

Piano di azione nazionale per l'attuazione della Garanzia Infanzia

Paesi Bassi

Data di adozione	marzo 2022
Coordinatore nazionale	Justine Ruitenberg, Vicedirettore Partecipazione e strutture decentrate Ministero degli Affari Sociali e del Lavoro
Aree chiave di intervento	<ul style="list-style-type: none">- Il Piano di azione nazionale per l'attuazione della Garanzia Infanzia focalizza l'attenzione sui servizi educativi e sull'istruzione. Nei Paesi Bassi, le scuole possono ricevere ulteriori finanziamenti se ospitano studenti richiedenti asilo. Le scuole hanno utilizzato questo finanziamento per avere classi più piccole e per organizzare attività diverse, come scuole estive o lezioni di lingua olandese.- Il Governo dei Paesi Bassi vuole raggiungere l'obiettivo di dimezzare i rischi di povertà per i minori di età non solo entro il 2030, ma entro la fine del suo mandato, ossia nel 2025.- Per l'assistenza sanitaria, si continuerà ad agire per migliorare la maternità e l'assistenza in maternità e si consentirà ai comuni di fornire assistenza sanitaria ai giovani (inclusa l'assistenza alla salute mentale).- Si vuole promuovere una generazione "sana" di giovani entro il 2040, considerando anche la sfera dell'istruzione. È previsto anche il miglioramento nei settori dello sport, dell'alimentazione e dell'esercizio fisico.- Si fornisce assistenza ai senza fissa dimora, accelerando la costruzione di nuove case per un numero pari a circa 100.000 all'anno.

Finanziamenti previsti

- Dal 2017, il Governo ha investito 100 milioni di euro in più per combattere la povertà infantile.
- Al fine di affrontare il deficit di apprendimento causato dalla chiusura delle scuole durante la pandemia di Covid-19, le scuole riceveranno dei finanziamenti extra dal Programma Nazionale per l'Istruzione istituito dal Ministero della Pubblica Istruzione a tale scopo. Il programma stanzia un finanziamento per un totale di 8,5 miliardi di euro. Ogni anno, 1 miliardo di euro in più sarà investito nel miglioramento della qualità dell'insegnamento.
- Proprio in relazione delle conseguenze della pandemia, tra il 2021 e il 2022 sono stati resi disponibili ulteriori 146 milioni di euro per la riduzione della povertà e del debito.
- Dal 2021, ad esempio, la spesa pubblica per il bilancio dell'infanzia è aumentata di 150 milioni di euro. Questo budget è stato usato per aumentare l'importo disponibile per ogni figlio dal terzo e da ogni figlio successivo.
Per il 2020 e il 2021, Il Governo ha inoltre messo a disposizione 200 milioni di euro per ridurre sostanzialmente il fenomeno dei senza fissa dimora.

Coinvolgimento degli stakeholders

- È stato organizzato un Convegno sulla Garanzia Europea per l'Infanzia (Garanzia Infanzia), con una partecipazione ad ampio spettro: le parti interessate, le persone con esperienza diretta, il Coordinatore nazionale, coprendo tutti i settori politici. Erano inoltre presenti diversi rappresentati della società civile, come UNICEF, Save the Children, PO-Raad, VO-Raad, PRO, GO, LAKS, etc. Le parti interessate provenienti da una vasta gamma di background hanno potuto condividere le loro competenze.
- Lo scopo di questo Convegno era quello di approfondire il tema, oltre che di ottenere suggerimenti, in particolare sull'attuazione pratica e l'applicazione della Garanzia Infanzia.
- A causa della pandemia di Covid-19, il Convegno si è tenuto online ed è stato moderato da un facilitatore professionale. Le parti interessate hanno utilizzato una "bacheca per appunti" online e la discussione interattiva per sollevare punti di attenzione, sulla base di una serie di domande predefinite.

Quadro di raccolta, monitoraggio e valutazione dei dati e degli Indicatori

- Nei Paesi Bassi vengono utilizzate diverse definizioni di povertà. È stata così sviluppata una dashboard per aiutare le autorità locali a identificare e raggiungere i bambini e le bambine che vivono in povertà.
- Un'altra definizione utilizzata nei Paesi Bassi è il criterio "modesto ma adeguato" dell'Istituto olandese per la ricerca sociale. Questo si basa su un paniere di spese inevitabili, nonché sui costi aggiuntivi legati alla partecipazione sociale.
- La Commissione Europea (CE) si riferisce alla definizione di povertà, utilizzando il termine tasso di "a rischio di povertà", con il quale una persona è considerata povera se ha un reddito inferiore al 60% del reddito medio. Questo indicatore misura effettivamente la disparità di reddito. La CE utilizza anche il termine "a rischio di indicatore di povertà o esclusione sociale" che considera, oltre al reddito, le privazioni materiali e bassa intensità di lavoro in casa. I Paesi Bassi stanno cercando di capire se possono allinearsi con l'indicatore europeo.

Risorse utili

UNICEF:

*Sustainable Development Goals, Indicators
Better data for better child protection system in Europe*

Piano nazionale:

Piano Nazionale Paesi Bassi